

# Formigoni inaugura la «Foresta»

*Travacò, sabato 17 la cerimonia con il governatore*

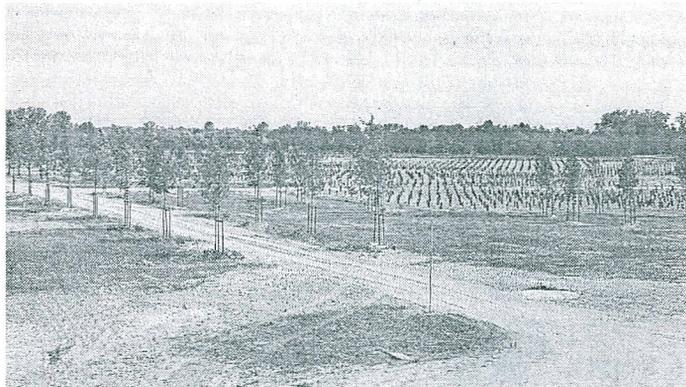
**TRAVACO' SICCOMARIO.** Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, sarà a Travacò Siccomario sabato 17 per l'inaugurazione della "Grande Foresta". Insieme a lui arriveranno anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Viviana Beccalossi e Milena Bertani, Presidente del Parco del Ticino. Accolti dal sindaco, Ermanno Bonazzi, saluteranno la realizzazione di un importante progetto di riqualificazione ambientale che interessa una superficie di 53 ettari, alla confluenza tra Po e Ticino. La creazione della Foresta è una delle 7 progettate oltre a Mantova, Lodi, Sondrio, Milano, Brescia e Cremona.



Da sinistra il sindaco Ermanno Bonazzi e Fabrizio Fracassi

E si inserisce nell'ambito del progetto della Direzione Generale Agricoltura "Dieci grandi foreste di pianura e di fondovalle, attrezzate e sede di attività compatibili", con il quale si auspica la realizzazione di un intervento di forestazione in ogni provincia, cofinanziato dalla Regione. La cerimonia di inaugurazione è stata presentata ieri in anteprima da Giampaolo Ioriatti, dirigente della Sede Territoriale della Regione, Fabrizio Fracassi, consigliere del Parco del Ticino, Paolo Lassini, Direzione Generale Agricoltura Regione Lombardia, Ermanno Bonazzi e Giovanni Scevola, l'imprenditore che ha attuato l'opera di forestazione. Realizzare su un terreno agricolo golendale, un ex pioppeto, una foresta umida da "sfruttare" come attrattiva turistica è la grande scommessa del progetto. «Ritengo che si tratti di un progetto importantissimo — ha detto Ioriatti — al quale desideriamo dare visibilità facendo della giornata di inaugurazione un evento straordinario. Regione, Comune, Parco del Ticino e imprenditore hanno lavora-

to in stretta sinergia dando vita ad una forma di collaborazione che si è rivelata vincente». I lavori, iniziati nell'estate 2005, hanno portato alla creazione di zone umide attraverso la realizzazione di tre laghetti e alla piantumazione di 70mila piante autoctone. Importo complessivo del progetto: circa 2 milioni e 700mila euro, di cui un milione e 344mila a carico della Regione Lombardia. «Per un piccolo comune quale è il nostro — dice il sindaco — ci troviamo di fronte a un evento eccezionale, frutto di un atto di coraggio da parte della Regione Lombardia che, adottando una formula nuova di collaborazione pubblico e privato, ha permesso, in soli dieci mesi, di realizzare l'intervento ridisegnando completamente un territorio». La strada percorsa è stata quella di coinvolgere diversi attori: l'imprenditore, proprietario del terreno, che ha realizzato i lavori con un finanziamento del 40% e una associazione pubblico-privato a cui partecipano, tra gli altri, il Parco del Ticino e il comune di Travacò che svolge una funzione di controllo.



La «Foresta» sorgerà alla frazione Boschi di Travacò Siccomario

## IL PROGRAMMA

### «Agricoltura, etica e bellezza» Bus navetta per il convegno

**TRAVACO'.** Il programma della giornata inaugurale della "Grande Foresta di Pianura" si aprirà nella mattinata del 17 giugno con il convegno "Agricoltura, Etica, Bellezza" promosso dal Centro "Ri-abitare la Terra e la Città" in collaborazione con il Comune di Travacò, l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Pavia e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Ersaf). I lavori inizieranno alle ore 9 e termineranno alle 13; porteranno il loro contributo: Claudio Baggini, vescovo di Vigevano; Gabriele Corti, azienda agrituristica "Cascina Caremma"; Walter Canapini, direttore "Macrosco" e presidente Greenpeace Italia; Paolo Lassini, direzione generale Agricoltura Regione Lombardia; Francesco Mapelli, presidente Ersaf Lombardia; Niccolò Reverdini, azienda agricola Reverdini; Eugenio Torchio, direttore Coldiretti Lombardia; Luciana Valle, centro Ri-Abitare; Gian Battista Rossi, "Civiltà contadina" e Vincenzo Vaschiaveo, consigliere delegato Etsi Cisl. Alle 13 inaugurazione della Foresta alla presenza del presidente e del vice-presidente della Regione Lombardia. Buffet, momenti di intrattenimento e animazione per adulti e bambini saranno a corollario della manifestazione. La Grande Foresta non è raggiungibile in auto. Il punto di ritrovo è a Cascina Tenuta Campolungo (Frazione Boschi) da dove partirà ogni dieci minuti un servizio navetta gratuito per la Foresta.

«Il progetto è una sfida — commenta Lassini — perché non si è in grado di tradurre in numeri, anche economici, il vantaggio di questa scelta. L'operazione è stata comunque accompagnata dalla passione di tante persone che hanno creduto in questa iniziativa. Il fatto che il privato abbia ricevuto direttamente il contributo ed eseguito l'opera ha permesso di realizzare la foresta in 10 mesi; nessuna delle altre sette foreste ha avuto tempi così brevi». Fabrizio Fracassi sottolinea invece il nuovo ruolo che sta assumendo l'agricoltura anche

all'interno del Parco. Un ruolo che è stato prontamente recepito da Giovanni Scevola. «Sono un agricoltore e tocco con mano il momento buio che sta vivendo questo settore. Da qui il sogno che mi stavo portando dentro da anni di utilizzare questo terreno vicino al fiume per promuovere una attività turistica». Un sogno che si sta realizzando e che da fine mese offrirà al pubblico in questo bosco, che diventerà foresta tra qualche anno, punti di attrazione turistica come percorsi ciclo pedonali e una zona ristoro.

Raffaella Costa